



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

13 luglio 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo – C

Sei scosse sismiche sono state registrate tra la scorsa notte e le prime ore di stamani nell'aquilano. La più forte, di magnitudo 3.6, si è verificata alle 00.14 interessando i Comuni di Fossa L'Aquila, Lucoli ed Ocre. Poco dopo altre due scosse: alle 00.21 di magnitudo 2.7, alle 00.23 di magnitudo 2.5. Alle 3.36 un'altra scossa di magnitudo 2.6 ha interessato il reatino e l'aquilano, zona, quest'ultima dove alle 6.04 è stato registrato un altro sisma di magnitudo 2.5. L'ultima scossa, di magnitudo 2.1, è stata registrata tra il reatino e l'aquilano, in particolare interessando i Comuni di Borbona, Cittareale, Cagnano Amiterno, Capitignano e Montereale.

"Una scultura dell'artista fiorentino Giorgio Butini sarà donata all'Aquila quale segno di amicizia e solidarietà per una città in gran parte da ricostruire" ha annunciato il Presidente del Consiglio regionale della Toscana Riccardo Nencini, inaugurando oggi la mostra *Metamorfosi* al Museo del Bigallo di Firenze. Il Presidente Nencini ha assicurato che parlerà giovedì 16 luglio con il Direttore della Protezione civile Giorgio Bertolaso, che in merito alla collocazione dell'opera deciderà insieme al Sindaco dell'Aquila.

"La scultura si accompagnerà alla somma di 500.000 euro già stanziata dal Consiglio regionale per il terremoto che ha colpito l'Abruzzo", ha continuato il presidente dell'assemblea toscana che ha raccontato di aver conosciuto l'artista quasi per caso e di averlo già ospitato nelle sale di Palazzo Panciatichi. "Sono orgoglioso che la nostra regione possa dimostrare la vicinanza con le popolazioni colpite anche attraverso il genio creativo dell'arte che da sempre caratterizza la Toscana" ha concluso Nencini.

Nella prossima stagione sportiva, sulla divisa de L'Aquila rugby sarà presente il logo della Curva Nord dell'Atalanta. Questo è il sentito ringraziamento della società a chi, pur non chiedendo nulla in cambio, ha dato molto sia materialmente che umanamente alla causa neroverde. Sempre oggi L'Aquila ha trovato una sede per il ritiro precampionato e per gli allenamenti fino alla fine di ottobre: Rocca di Mezzo.

Viene distribuito in questi giorni nelle tendopoli, negli alberghi sulla costa e nelle parrocchie il "Numero 0" del quindicinale "Vola" che la diocesi di L'Aquila ha pensato come un filo per tenere in contatto le molte comunità frammentate dal terremoto. Il quindicinale è consultabile anche sul sito www.diocesilaquila.it.

L'Arcivescovo, Mons. Giuseppe Molinari, scrive: "Non possiamo dimenticare che, come cristiani siamo felicemente condannati ad essere gli uomini e le donne della speranza. Il che non significa che siamo dei poveri sognatori, non significa che siamo degli inguaribili venditori di favole terribilmente lontane dalla realtà. Anzi noi siamo più radicati nella realtà di questo mondo e nella sua storia".

Guillermo Mariotto di Gattinoni, così come ieri Fausto Sarli, ha usato la sua sfilata di moda per sostenere l'Aquila: "Ho disegnato su un abito un'aquila interamente ricamata in atto di librarsi in volo perché ho vissuto l'angoscia di un terremoto nel mio paese, il Venezuela. So cosa significa perdere la casa, i propri beni. Avere le prime pagine dei giornali e poi essere dimenticati". Il vestito sarà donato al Comune de L'Aquila e battuto all'asta. "Mi piacerebbe che il ricavato fosse devoluto al restauro di alcune statue, danneggiate dal terremoto, proprio nei loro abiti. Certo, è strano parlare di alta moda oggi quando la maggior parte delle persone vivono ancora nelle tendopoli, ma ci rincuora sapere che anche la moda ci è vicina in questi momenti" ha detto Stefania Pezzopane, Presidente della Provincia dell'Aquila.

Terra Madre Abruzzo è un percorso di splendide antiche sculture per rilanciare il territorio, da Teramo, a Pescara, Chieti, Celano Paludi, San Buono, Francavilla al mare.

Il progetto nasce dall'interazione tra MiBAC, Regione Abruzzo, Legambiente e Icom Italia (Comitato nazionale italiano del Concilio dei musei) che, grazie ad accordi già avviati negli anni, ha permesso di superare in poco tempo la fase di emergenza nelle attività di recupero delle opere danneggiate dal sisma e di trasformarla in progetti di valorizzazione.

Il percorso è iniziato lunedì 29 giugno a Teramo presso il Museo Civico Archeologico, con la mostra della *Madonna col Bambino* dei primi decenni del XV secolo: un'opera lignea di bottega d'ispirazione toscana che operò stabilmente nella città de L'Aquila. L'opera costituisce una prova tangibile delle strette relazioni che intercorsero tra la Toscana e l'Abruzzo aquilano a cavallo tra Tre e Quattrocento, ed è difatti toscano l'ambito stilistico al quale il gruppo fu relazionata per la prima volta dal Moretti.

Giovedì 2 luglio a Pescara il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara ha accolto la *Madonna del Latte* originariamente custodita nella chiesa di S. Maria in Pantanis di Montereale: una tavola databile alla seconda metà del XIII secolo, conservata nel Museo Nazionale da vent'anni. È detta "in pantanis" perché la leggenda vuole che sia stata rinvenuta, in epoca medievale, nei pressi di un acquitrino: il simbolismo dell'acqua come fertilità e maternità ritorna. Presso il museo Casa natale di Gabriele d'Annunzio è stata esposta la *Madonna Adorante* proveniente dalla parrocchia di Atessa e custodita nel Museo Nazionale: una statua in legno policroma e dorata risalente alla prima metà del XV secolo e alta 95 cm e originariamente parte di un presepio smembrato.

Sabato 4 luglio due statue sono arrivate a Chieti: il Museo Nazionale Archeologico Villa Frigerj ha ospitato la *Madonna lignea, policroma in trono con Bambino* risalente alla metà del XIV secolo e restaurata negli anni '50. Posizionata al centro dello scalone monumentale, è stata posta in relazione con la statuina di *kourotrophos* (nutrice) in argilla, modellata a stampo, proveniente dal deposito votivo del santuario peligno di Ocriticum di Cansano (AQ) e databile attorno alla fine del IV secolo a.C. Il Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" ha esposto invece la *Madonna Adorante*, della fine del XV secolo, originaria della chiesa di S. Panfilo a Spoltore. La statua era nella Sala dei Frontoni, in prossimità della statua di una divinità matronale in trono proveniente da Lucus Angitiaie e risalente al periodo repubblicano, per metterne in evidenza le fattezze straordinariamente simili e rafforzare così la sacralità insita nel territorio.

L'11 luglio c'è stato un intermezzo musicale presso il Museo Preistorico di Celano Paludi, per indurre i visitatori a riflettere con il concerto Opera "03.32", composto per l'occasione da Francesco Traversi per ottoni e che verrà interpretato dalla Italian Brass Ensemble diretta dal Maestro Luca Benucci.

Dal 18 luglio il Museo per l'Arte e l'Archeologia del Vastese a San Buono (CH) accoglierà una *Madonna col Bambino* del XV secolo in legno intagliato e policromato, proveniente dalla chiesa di S. Margherita a L'Aquila.

Il 25 luglio, infine, la Fondazione Museo Michetti a Francavilla al mare (CH) ospiterà una "Madonna delle concanelle" del 1262, la più antica opera firmata del Duecento scolpita in terra d'Abruzzo e che probabilmente veniva esposta in occasione di feste religiose.

Al termine della manifestazione, con l'allestimento di un laboratorio aperto al pubblico presso il museo preistorico di Celano Paludi, le statue della Vergine saranno restaurate a cura della Soprintendenza regionale con il supporto scientifico dell'ICOM Italia, mentre Legambiente curerà la gestione didattica del laboratorio che sarà quindi aperto anche alle scuole, in previsione del successivo trasferimento delle statue verso la comunità museale internazionale coinvolta dall'ICOM.



Eugenio Armando Dondero